

N.

67698



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "CUORE DI CANE"

Metraggio dichiarato 3.123

Metraggio accertato 3100

Marca: *Filmakoper*

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

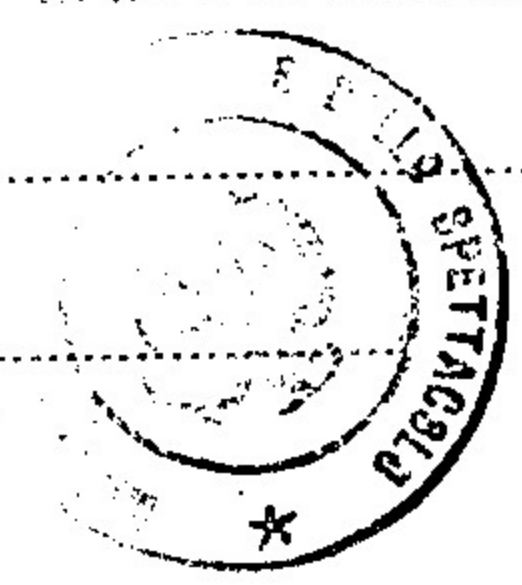
Il grande specialista di ghiandole a secrezione interna Filipp Filippovic Preobrazenskij riesce a condurre una vita privilegiata in un appartamento di 7 camere nella Mosca della coabitazione e del razionamento grazie al fatto che possiede il segreto di una cura di ringiovanimento sessuale da lui scoperta, della quale usufruiscono - pagando profumatamente in rubli o in favori - grandi affaristi della NEP e alti funzionari del potere sovietico. Filipp Filippovic raccoglie dalla strada un cane randagio, ferito e lo cura per eseguire poi, su di lui, un'ardita operazione-esperienza: la sostituzione dell'ipofisi canina con un'ipofisi umana... Il trapianto dà un risultato che l'endocrinologo ed il dottor Bormental, suo assistente ed allievo, non attendevano. Il cane si trasforma gradualmente in un uomo... Con l'uomo-cane, sporco, volgare, rissoso, il raffinatissimo Filipp Filippovic, abituato a gustare il meglio di tutto, è costretto a convivere. L'uomo-cane devasta la sua vita e la sua casa e la sua mensa; di più, contesta i privilegi di Filipp Filippovic spinto e guidato dal compagno eapo-caseggiato, Schwonder, non corrotto dalla NEP e sinceramente egualitario. Di conseguenza, Filipp Filippovic e Bormental, una sera, tappano le finestre e chiudono le porte, e compiono segretamente l'operazione inversa: rimettono al cane la sua ipofisi. Così... quando in piena notte si presentano nella casa del professore la polizia criminale e il giudice istruttore con un mandato d'arresto per omicidio nella persona dell'uomo-cane, Filipp Filippovic può tranquillamente rispondere che non c'è stato nessun omicidio, che si tratta del suo cane, che ha operato e che ora "sta tornando allo stato primitivo".

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **20 DIC. 1975** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, **20 DIC. 1975**



Visto per copia conforme
Il Primo Dirigente
della Divisione Revisione
Cinematografica e Teatrale
Dr. *[Signature]*

IL MINISTRO

F.to DRAGO